

COMUNE DI FORLÌ

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI 0-6 ANNI COMUNALI

Presentazione

INDICE:

1. COS'È LA CARTA DEI SERVIZI
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3. DIRITTI, VALORI E GARANZIE FONDAMENTALI
4. IDENTITÀ EDUCATIVA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI 0-6 ANNI
5. RUOLI E PROFESSIONALITÀ
6. ORGANIZZAZIONE DEL NIDO D'INFANZIA
7. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
8. ATELIER "COME TI DI LUNA"
9. BIBLIOTECA PEDAGOGICA "DUILIO SANTARINI"
10. IGIENE, SALUTE E SICUREZZA
11. OCCASIONI E ORGANISMI DELLA PARTECIPAZIONE
12. ACCESSO AI SERVIZI E CONTRIBUZIONE
13. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

NOTA DI LETTURA

I termini “bambino” e “bambini” sono stati utilizzati indistintamente, per non appesantire il testo, per indicare sia i maschi che le femmine. Pertanto, ogni volta che ricorrono, si deve intendere “bambino/bambina”, “bambini/bambine”. Solo in qualche caso è stato utilizzato il doppio genere.

Termini come “coordinatori pedagogici”, “educatori”, “collaboratori” e “operatori” sono stati utilizzati in alcuni casi prevedendo il doppio genere, in altri al maschile. In questi ultimi casi il ricorso al maschile è avvenuto per motivi di funzionalità, per non appesantire il testo.

Si è ricorsi intenzionalmente al femminile quando ci si è riferiti a situazioni specifiche.

1. COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi è un documento che si propone di definire come sono regolati i rapporti fra Amministrazione comunale e le famiglie utenti dei nidi e delle scuole dell'infanzia gestiti dal Comune di Forlì.

La carta dei servizi d'infanzia comunali 0-6 anni si configura come un fondamentale strumento di dialogo e confronto, è un patto tra l'ente che eroga il servizio e la propria utenza per garantire uguaglianza nel diritto all'accesso, parità di trattamento, piena informazione, partecipazione, valutazione della qualità dei servizi in un'ottica di trasparenza e miglioramento delle prestazioni.

Il presente documento è il frutto della revisione della precedente Carta dei servizi Nidi e Scuole d'infanzia comunali approvata nel 2004.

La sua attuale elaborazione è frutto di un percorso partecipato che ha visto coinvolti le famiglie, il personale dei servizi, il coordinamento pedagogico, gli uffici del competente Servizio del Comune.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Carta dei servizi dei servizi d'infanzia comunali 0-6 anni di Forlì ha come riferimento una prospettiva che considera, innanzitutto, il bambino come soggetto di diritto.

Pertanto, ha come fonte di ispirazione gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana e, per quanto in essi pertinente, anche gli articoli 33 e 34.

Si basa, inoltre, sugli indicatori di qualità stabiliti dalla Rete per l'infanzia della Comunità Europea nel 1996 e sui principi contenuti nella Convenzione Internazionale dei Diritti del

Fanciullo (L. n. 176/91). Ha come riferimento anche il documento “Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l’infanzia: proposta di principi chiave. Rapporto elaborato dal Gruppo di Lavoro Tematico sull’Educazione e Cura dell’Infanzia sotto l’egida della Commissione Europea”. (2014. trad. it. 2016).

Altri riferimenti normativi a livello nazionale e regionale che interessano i nidi e le scuole dell’infanzia sono:

“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, 2012;

Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Legge n. 62/2000, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

Decreto legislativo n. 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” ;

“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, 2018;

Legge Regionale n.19/2016 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. N. 1 del 10 gennaio 2000”.

“Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016, Regione Emilia-Romagna” (approvata con D.G. N.1564 del 16/10/2017;

D.G.R. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della Legge Regionale n°19/2016;

Strettamente coordinati ai contenuti della Carta dei Servizi sono gli indirizzi e le disposizioni contenuti nel Regolamento dei Servizi d’infanzia comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15/5/2018.

3. DIRITTI, VALORI E GARANZIE FONDAMENTALI

Il Comune riconosce in primo luogo i bambini e le bambine come soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali.

Per un servizio educativo, ritenere i bambini soggetto di diritto significa considerare il loro sviluppo e la loro crescita come un valore per l’intera comunità ed assumersi, quindi,

consapevolmente, la responsabilità di accompagnarli nella conquista della loro piena cittadinanza.

Secondo questa prospettiva, un servizio educativo non può non pensarsi come parte della comunità più ampia in cui è inserito e, perciò, muoversi secondo logiche di condivisione di responsabilità educative, adoperandosi per rafforzare la rete di interazioni con altri soggetti istituzionali che, a diverso titolo e in maniera complementare, si occupano di infanzia.

I DIRITTI FONDAMENTALI

● **DIRITTO DEL BAMBINO ALL'EDUCAZIONE**

Il Comune opera perché i bambini e le bambine siano rispettati come persone. Riconosce, in particolare, il diritto del bambino e della bambina all'educazione.

L'organizzazione del servizio e le attività sono, pertanto, programmate tenendo conto, in primo luogo, delle specifiche esigenze di crescita e di sviluppo dei bambini presenti nel nido / scuola. Le insegnanti assicurano, a tal fine, un'efficace mediazione degli apprendimenti, tenendo conto dell'età dei bambini e valorizzando la dimensione ludica delle attività. Nell'ambito di questa attenzione ai processi educativi, si mira a sviluppare le competenze dei singoli bambini. Ci si impegna, inoltre, a promuovere forme di continuità fra nido / scuola d'infanzia / scuola primaria e a definire forme di coinvolgimento delle famiglie nella proposta educativa del servizio.

● **DIRITTO DEL BAMBINO AL RICONOSCIMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, ALL'UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE**

È garantito il diritto di ogni bambino a vedere riconosciuta la propria identità. A tale fine, sono elaborati ed organizzati percorsi che valorizzano le differenze di genere, età, etnia, religione, cultura.

L'amministrazione comunale si impegna a garantire uguali opportunità educative e di sviluppo a tutti i bambini.

Nell'organizzazione del servizio e nella programmazione delle attività si presta attenzione alle esigenze e ai ritmi di sviluppo dei singoli; è promossa l'integrazione dei bambini con deficit o in situazioni di disagio / svantaggio socio-culturale.

● **DIRITTO DEL BAMBINO AD UN AMBIENTE PIACEVOLE E STIMOLANTE E A UN CLIMA GENERALE DI BENESSERE**

Il contesto educativo è organizzato per favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino e curato in modo che risulti piacevole e stimolante.

Le attività educative e didattiche sono organizzate avendo come obiettivo lo sviluppo graduale delle autonomie dei singoli bambini.

Le operatrici prestano particolare attenzione alla relazione educativa, al fine di costruire, nella sezione e nel nido / scuola, un clima complessivo di benessere.

L'accoglienza dei bambini nel servizio, in particolare, è attuata attraverso modalità di “ambientamento” mirate ad un positivo approccio al nuovo ambiente e ad un distacco graduale dalle figure genitoriali.

● **DIRITTO ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO**

L'amministrazione comunale si impegna ad attenersi ai criteri e agli standard fissati dalla normativa vigente e a garantire un servizio di qualità, anche definendo propri criteri, standard e obiettivi da perseguire. Sono promosse forme periodiche di valutazione del servizio, coinvolgendo anche la componente genitori.

Il personale insegnante cura la progettazione educativa, proponendo attività diversificate in termini di percorsi, tempi, spazi ed attività, in relazione agli interessi, alle iniziative e alle competenze dei bambini. La progettazione pedagogica è orientata alla valorizzazione della differenza di culture e di percorsi evolutivi. Sono, a tal fine, assicurati momenti di aggiornamento e formazione permanente del personale.

L'Amministrazione si impegna a garantire la qualità dell'alimentazione, sia nei nidi, sia nelle scuole.

● **DIRITTO ALLA CONTINUITÀ NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

L'amministrazione si impegna a garantire la continuità del servizio, assicurando, in situazioni di ordinarietà, alle famiglie dei bambini iscritti:

- la continuità di sede e di orario di funzionamento giornaliero;
- il mantenimento dei rapporti numerici adulti- bambini e delle figure di riferimento;
- la realizzazione delle attività educative programmate.

- **DIRITTO DELLA FAMIGLIA ALLA TRASPARENZA**

Le famiglie hanno diritto di accesso, nei limiti della normativa riguardante la privacy, a tutte le informazioni che riguardano l'organizzazione e l'erogazione del servizio; hanno diritto, inoltre, di esprimere le proprie osservazioni, suggerimenti e valutazioni sul servizio ricevuto.

L'Amministrazione, oltre a quanto già contenuto nella presente Carta dei servizi, si impegna a fornire alle famiglie tutte le informazioni necessarie circa i servizi per l'infanzia, le disposizioni che li regolano, i principi educativi che li ispirano; si impegna, in particolare, a esplicitare e rendere noti i criteri di ammissione e di gestione delle liste di attesa.

- **DIRITTO DELLA FAMIGLIA ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'INFORMAZIONE SULLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Operatrici e coordinatori pedagogici si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze e secondo modalità previste nel Regolamento e nel Progetto pedagogico del Servizio, ad attivare un rapporto di aperta collaborazione con i genitori; si impegnano, in particolare, a portare a conoscenza dei genitori i contenuti del Progetto educativo del nido / della scuola. La partecipazione di tutti i genitori è sostenuta attraverso l'organizzazione di momenti di incontro formali (colloqui individuali, assemblee di plesso e di sezione, ecc.) e occasioni di incontro informali (feste, gruppi di lavoro con genitori).

- **DIRITTO DEL PERSONALE ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E ALLA FORMAZIONE**

Alle insegnanti è riconosciuta autonomia di progettazione educativa e didattica; tale autonomia si esplica nell'ambito dell'attività collegiale dell'équipe docente, nel rispetto degli indirizzi contenuti nella normativa nazionale e regionale, nonché negli orientamenti e nei regolamenti comunali.

La progettualità educativa e didattica delle insegnanti è sostenuta e promossa da attività di formazione permanente. Inoltre, è curata la formazione del personale ausiliario, che concorre, insieme agli insegnanti, alla realizzazione del progetto educativo.

4. IDENTITÀ EDUCATIVA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI 0-6 ANNI

Principi, orientamenti pedagogici e finalità dei servizi

Il nido e la scuola dell'infanzia rispondono al diritto dei bambini e delle bambine all'educazione, all'istruzione e alla cura, in linea con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale della Costituzione della Repubblica, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei documenti dell'Unione Europea.

I servizi per l'infanzia comunali si riconoscono nei principi di inclusione, equità sociale, responsabilità educativa condivisa tra nido-scuola, famiglia e comunità. Sul piano pedagogico i servizi fanno riferimento ad una visione di bambino inteso come cittadino soggetto di diritti, protagonista attivo al centro dell'iniziativa educativa. Un bambino pensato nella sua globalità di ambiti di sviluppo ed esperienza, all'interno di un percorso educativo coerente ed unitario, in una prospettiva 0-6 anni.

Un bambino accolto e valorizzato nella sua unicità, considerando le differenze individuali come un'opportunità di sviluppo per l'intero gruppo di bambini nell'ambito di una prospettiva inclusiva.

La famiglia è riconosciuta e valorizzata come primo ambiente educativo per i bambini, e come partner fondamentale nel processo di accompagnamento della loro crescita ed educazione.

I nidi e le scuole dell'infanzia concorrono, con le figure genitoriali, alla crescita e formazione dei bambini e delle bambine e svolgono, nel contempo, una funzione di sostegno alle famiglie.

I servizi 0-6 hanno come finalità comuni lo sviluppo delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo.

Nello specifico, i nidi, come previsto dalla normativa regionale, hanno finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Le scuole dell’infanzia, come definito dai documenti nazionali di riferimento, hanno finalità di:

- sostenere i processi di costruzione e consolidamento dell’identità dei bambini, intesa come capacità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sviluppare l’autonomia vista come progressiva acquisizione di fiducia in se stessi e negli altri, capacità di esprimere sentimenti, emozioni e opinioni personali, partecipare alla vita del gruppo e operare scelte;
- favorire l’acquisizione delle competenze, intese come capacità di muoversi, giocare, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza, esprimersi attraverso l’utilizzo di diversi linguaggi;
- avviare alla cittadinanza, ovvero alla scoperta dell’altro da sé e dei suoi bisogni e alla progressiva acquisizione di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Le finalità educative dei servizi 0-6 anni sono perseguite mediante la progettazione intenzionale e l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità e di percorsi educativo-didattici in grado di sviluppare le potenzialità di crescita affettiva, cognitiva, relazionale, sociale e culturale dei bambini e delle bambine che li frequentano.

Tale organizzazione è garantita dalla professionalità di tutte le figure che operano nei servizi e dal rapporto dialogico con le famiglie e con la comunità.

L'assunzione della prospettiva 0-6 viene, inoltre, garantita attraverso la condivisione di riferimenti teorici e metodologici comuni a nido e scuola dell'infanzia, un coordinamento pedagogico unitario e la predisposizione di percorsi formativi comuni.

Organizzazione degli spazi, dei materiali, dei tempi e delle relazioni

Il benessere, la cura e l'apprendimento del bambino al nido e alla scuola dell'infanzia si realizzano attraverso la progettazione di un contesto educativo fatto di spazi, materiali, tempi e relazioni pensati in funzione dei bisogni specifici delle differenti fasce di età.

L'organizzazione dello spazio educativo tiene conto della necessità di coniugare il bisogno di intimità/sicurezza emotiva del bambino con l'esigenza di esplorazione/scoperta.

Inoltre, l'organizzazione intenzionale dello spazio sostiene e promuove i processi di apprendimento e favorisce la molteplicità e la qualità delle relazioni tra bambini e tra adulti e bambini.

Gli ambienti del nido e della scuola dell'infanzia in genere sono costituiti da:

- spazi sezione, che rappresentano il luogo di appartenenza privilegiato per i bambini e sono progettati in modo da tenere conto delle loro differenti esigenze ed età;
- spazi per il riposo;
- spazi comuni (come salone, atelier, laboratorio, ecc.);
- spazi esterni, attrezzati con strutture gioco;
- spazi per gli adulti e per i servizi ausiliari;
- spazio cucina, che nel nido è utilizzato per la preparazione dei pasti, mentre nella scuola dell'infanzia per lo sporzionamento.

Il tempo educativo richiede un'organizzazione intenzionale, che tenga conto del bisogno del bambino di riconoscibilità, di prevedibilità e di riferimenti temporali stabili, affinché possa essere sempre più attivo ed autonomo nel contesto.

L'organizzazione del tempo quotidiano, inoltre, comporta la necessità di rispondere ai bisogni e agli interessi del singolo e del gruppo, equilibrandoli con le esigenze istituzionali e organizzative e individuando opportune forme di personalizzazione.

Le relazioni tra tutti coloro che “abitano” i contesti educativi del nido e della scuola dell'infanzia sono esito di un pensiero pedagogico condiviso nell'ambito del gruppo di lavoro; la loro qualità, oggetto costante di riflessione e monitoraggio, è ritenuta elemento fondante di un clima favorevole al benessere e allo sviluppo di bambini e adulti. Le strategie relazionali di educatori e insegnanti sono improntate ad un atteggiamento di cura verso il singolo bambino e il gruppo e sono orientate a promuovere lo sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale.

Percorsi educativi e didattici

Al nido e alla scuola dell’infanzia è garantita una varietà e molteplicità di percorsi educativi e didattici, finalizzati allo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e delle potenzialità del bambino in tutte le aree di competenza.

Le proposte educative del nido e della scuola dell’infanzia hanno carattere ludico ed esperienziale. Valorizzano l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura e l’ambiente circostante.

I percorsi educativi e didattici progettati a partire dalle osservazioni dei bambini coinvolgono l’area sensoriale, motoria, comunicativa, cognitiva, espressiva, relazionale e sociale, per uno sviluppo armonico del bambino.

La progettualità delle scuole dell’infanzia comunali, in quanto scuole paritarie, fa riferimento alle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia”, che individuano cinque campi di esperienza:

- il sé e l’altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. La progettualità delle scuole, inoltre, si caratterizza per un’apertura al territorio, inteso come risorsa educativa e didattica e per una valorizzazione dell’arte quale strumento educativo per rafforzare le proprie risorse emotive e immaginative utili a facilitare la comprensione di se stessi, degli altri e del mondo.

Alla scuola dell’infanzia, per coloro che ne fanno richiesta, è previsto l’insegnamento della religione cattolica.

Per i bambini che non si avvalgono di questa opzione, sono predisposti percorsi educativo-didattici alternativi.

Momenti di “routine”

Particolare importanza nell’organizzazione del contesto educativo del nido e della scuola dell’infanzia assumono le routine, momenti quotidiani di cura, intimità, relazione (accoglienza, pasto, cura del corpo, riposo, ricongiungimento...).

Per i bambini e le bambine in età 0-6 anni, infatti, la dimensione della cura ha una connotazione fortemente relazionale e cognitiva.

Attraverso le routine il bambino impara a collocarsi in una dimensione spazio-temporale, anticipando gli eventi, e sperimenta le strategie relazionali e cognitive che gli consentono di rapportarsi agli altri e all’ambiente circostante.

Nella quotidianità i momenti di routine si alternano in maniera intenzionalmente progettata ai momenti di gioco auto-organizzato e guidato e alle proposte educative e didattiche, in maniera che il bambino ritrovi una struttura stabile e prevedibile della giornata e sia, dunque, facilitato e sostenuto nella conquista dell’autonomia.

Organizzazione dei gruppi dei bambini

Gli educatori e gli insegnanti valorizzano la dimensione del gruppo e favoriscono la cooperazione tra bambini come elemento fondamentale della relazione educativa.

Il gruppo sezione è il principale riferimento per il bambino che frequenta il nido o la scuola dell’infanzia e per questo se ne cura la stabilità, assicurando una continuità di riferimenti nel tempo. Questi riferimenti favoriscono la continuità dell’esperienza e sostengono la creazione progressiva di un senso di appartenenza che contribuisce a rinforzare la rassicurazione emotiva del bambino e a valorizzare le potenzialità del gruppo.

Sono progettate e realizzate attività di piccolo e grande gruppo. La composizione e il tipo di gruppo vengono decisi dagli educatori/insegnanti, in relazione agli obiettivi previsti dalla

progettazione educativa e alla conoscenza dei bambini, ma possono nascere anche da una spontanea organizzazione degli stessi.

Inoltre, sono progettati momenti di intersezione per ampliare le occasioni di socializzazione e di apprendimento dei bambini e delle bambine.

Ambientamento

L'ambientamento costituisce un momento particolarmente importante per la positiva frequenza del bambino al nido/scuola dell'infanzia. Per questo le équipe educative elaborano uno specifico progetto di ambientamento, che viene condiviso con i genitori.

Per favorire il **benessere** dei bambini, il progetto di ambientamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia si caratterizza per un'attenzione ai seguenti aspetti:

- gradualità sia nei tempi di permanenza nel servizio, sia nel distacco dalla figura genitoriale;
- regolarità della frequenza per tutta la fase dell'ambientamento;
- organizzazione per piccoli gruppi;
- organizzazione del contesto, con particolare riferimento ai momenti di transizione famiglia-nido/scuola;
- partecipazione e alleanza educativa con le famiglie.

Lavoro di équipe

La centralità del lavoro di équipe è un elemento qualificante della storia e dell'identità dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali. Tale scelta fa riferimento ad una concezione collaborativa e cooperativa dell'attività educativa, entro cui si colloca e viene valorizzato l'apporto originale delle singole professionalità. Tutte le figure che operano al nido e alla scuola dell'infanzia svolgono una funzione educativa.

La pratica del gruppo di lavoro si fonda sulla collegialità. La collegialità favorisce l'integrazione e la coerenza interna a livello di gruppo e di servizio, promuove il confronto tra diversi punti di vista e supporta il lavoro degli operatori coinvolti.

Il gruppo di lavoro ha un ruolo centrale nell'organizzazione del contesto educativo e nella predisposizione della progettazione e della documentazione educativa.

Progettazione

L'identità pedagogica e progettuale dei servizi trova espressione nel Progetto pedagogico, documento fondamentale che delinea la fisionomia complessiva dei servizi educativi 0-6 anni.

Il gruppo degli educatori/insegnanti, insieme al coordinatore pedagogico di riferimento, articola e sviluppa il Progetto pedagogico declinandolo nel Progetto educativo di ogni singolo nido/scuola.

Nel Progetto educativo sono individuate ed esplicitate, in relazione alle concrete situazioni, le scelte

didattiche (metodologie specifiche, strumenti, modalità organizzative, ecc...) e le attività progettuali, che caratterizzano l'offerta formativa del singolo servizio.

Sulla base del Progetto educativo gli educatori/insegnanti elaborano la progettazione annuale della sezione/intersezione.

A tutti i livelli della progettazione pedagogico-educativa, sono riconosciute e valorizzate le diversità personali, culturali ed etniche dei bambini.

Nell'ambito di un progetto di scuola inclusiva in grado di riconoscere, accogliere e valorizzare le diversità dei singoli, i Servizi per l'infanzia comunali garantiscono l'integrazione dei bambini con disabilità e con svantaggio sociale e culturale.

A tal fine, vengono elaborati progetti individualizzati, collegati con il progetto di sezione.

Per sostenere l'integrazione dei bambini con disabilità (documentata e certificata dai competenti servizi) nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, si prevedono, in relazione agli effettivi bisogni individuati e alle risorse disponibili, le seguenti misure:

- attivazione di interventi di sostegno educativo e didattico attraverso l'assegnazione di figure professionali specifiche;

- acquisto di attrezzature e materiali e / o ausili didattici specifici, che devono, comunque, essere rapportati all'esigenza del singolo progetto.

Per i bambini che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socio-culturale riconosciuto dai servizi sociali territoriali, i servizi educativi attuano specifiche misure organizzative, correlate alle esigenze dei bambini e della sezione.

Valutazione

La valutazione costituisce un elemento ineliminabile della qualità di un servizio educativo e viene intesa come un processo partecipato da tutti i soggetti coinvolti.

Periodicamente vengono attivati percorsi di autovalutazione della qualità da parte delle équipe, attraverso processi e strumenti coerenti con le indicazioni nazionali e regionali di riferimento in materia. Tali percorsi sono tesi a promuovere il miglioramento continuo dell'azione educativa e lo sviluppo professionale degli operatori.

Sono previsti appositi momenti di restituzione dei risultati della valutazione agli utenti e agli amministratori.

Sono previste, inoltre, rilevazioni periodiche della qualità percepita dalle famiglie, attraverso appositi strumenti e specifici momenti istituzionali.

Formazione

L'Ente tende al miglioramento costante e continuo del livello di competenze professionali e di preparazione del proprio personale, attraverso appositi percorsi di formazione.

La formazione in servizio degli operatori (educatori, insegnanti, collaboratori educativi, cuochi, coordinatori pedagogici) contribuisce a delineare e arricchire il profilo professionale di un operatore competente, capace di calibrare il proprio intervento in relazione a fasce di età differenti e alle specificità dei bambini e delle famiglie.

A tale fine, sentite le esigenze e valutate le proposte che provengono dai gruppi di lavoro, il coordinamento pedagogico predispone annualmente un piano formativo che prevede la

partecipazione di tutto il personale a momenti sistematici di formazione. Il piano formativo è a disposizione dei genitori in visione.

Continuità

I servizi educativi e scolastici 0-6 anni del Comune di Forlì collaborano con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio, in una prospettiva di comunità educante che valorizza l'intenzionalità, l'interconnessione e la corresponsabilità tra i diversi soggetti che si occupano, a vario titolo e con diversi ruoli, di educazione.

Particolare attenzione è posta al raccordo e al lavoro di rete con i servizi sanitari e i servizi sociali del territorio.

Inoltre, vengono promosse specifiche azioni a sostegno della continuità educativa fra istituzioni educative e scolastiche. In vista del passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, sono previste specifiche forme di raccordo tra educatori e insegnanti per condividere informazioni sui percorsi di crescita e le esperienze educative realizzate dai bambini e dalle bambine, al fine di preparare al meglio l'accoglienza di ogni bambino nel nuovo contesto scolastico, garantendo un passaggio il più possibile graduale e positivo.

5. RUOLI E PROFESSIONALITÀ

Gli operatori e le professionalità

Per il funzionamento dei servizi educativi viene assicurata la presenza di figure professionali specifiche nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente.

Gli organici del personale sono definiti dagli uffici competenti del Comune mediante momenti di confronto con il Coordinamento pedagogico al fine di assicurare la funzionalità dell'organizzazione alle esigenze educative e didattiche del nido e della scuola dell'infanzia.

Le figure professionali che operano all'interno dei servizi educativi e scolastici comunali sono:

- educatori/educatrici e insegnanti
- collaboratori e collaboratrici educativi/e
- operatori ed operatrici di cucina
- dietista

- coordinatori e coordinatrici pedagogici/che.

Sono previste, inoltre, figure professionali specifiche per il servizio di atelier, un servizio che arricchisce l'offerta formativa dei servizi per l'infanzia comunali.

Il Comune si avvale di figure professionali specifiche per il sostegno educativo e didattico in presenza di bambini con disabilità.

Viene garantita, infine, la figura dell'insegnante per la religione cattolica nella scuola dell'infanzia, in base alla normativa vigente.

Tutti gli operatori sono chiamati a svolgere, secondo professionalità e ruoli diversi, una comune funzione educativa.

Tutto questo richiede un continuo investimento nei processi di formazione e di qualificazione del personale e una definizione delle funzioni e dei ruoli professionali **congruente** con le finalità dei servizi.

I piani di formazione e di qualificazione del personale, pertanto, devono prevedere l'approfondimento sia delle competenze specifiche dei diversi ruoli, sia lo sviluppo delle conoscenze pedagogiche e metodologico-educative di base.

Nei servizi educativi e scolastici è possibile prevedere l'accoglimento di studenti tirocinanti e di volontari del servizio civile.

Educatori/Educatrici e insegnanti

Nell'ambito della comune funzione educativa, in particolare, il ruolo degli educatori/insegnanti si fonda sul principio dell'autonomia culturale e professionale, che si esplica nelle attività individuali e collegiali relative alla:

- progettazione educativa;
- organizzazione delle proposte educativo-didattiche, dei momenti di cura e di routine;
- partecipazione ai momenti di aggiornamento e formazione in servizio.

Gli educatori/insegnanti, pertanto, sono chiamati al compito e alla responsabilità di progettare e attuare, in maniera collegiale, il percorso educativo, volto a promuovere lo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e culturale di ciascun bambino, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli orientamenti (nazionali, regionali e comunali) di settore e dal Progetto pedagogico.

Nell'ambito del quadro delineato dal Progetto pedagogico e dal Progetto educativo, in particolare, gli educatori/insegnanti elaborano, attuano e verificano in maniera collegiale, sia

nel team di sezione, sia nell'ambito dell'équipe di nido/scuola, la programmazione delle proposte educative, tenendo conto delle differenziate esigenze dei bambini e dello specifico contesto sociale e culturale di riferimento.

Le collaboratrici/collaboratori educativi

I collaboratori educativi fanno parte dell'équipe educativa del servizio e svolgono le seguenti funzioni:

- collaborano con il personale educatore per la realizzazione delle attività educative e didattiche, compresi i momenti di routine, nei termini previsti dal Progetto educativo, secondo modalità concordate nell'ambito dell'équipe educativa;
- gestiscono l'igiene dei locali, degli arredi e delle attrezzature con particolare attenzione alle norme igienico sanitarie vigenti e agli adempimenti ad esse connesse;
- provvedono alla cura e conservazione delle attrezzature e collaborano alla manutenzione dei materiali didattici;
- svolgono le attività connesse alla porzionatura, distribuzione e assistenza al momento del pasto;
- gestiscono le attività connesse con il guardaroba e la lavanderia;
- collaborano con il personale docente alla vigilanza sui minori.

Gli operatori e le operatrici di cucina

Gli operatori e le operatrici di cucina fanno parte dell'équipe educativa del plesso.

Nell'ambito della loro organizzazione oraria:

- collaborano con la figura di Dietista alla stesura delle tabelle dietetiche, alla progettazione e gestione di attività di educazione nutrizionale rivolte alle famiglie, alla verifica del gradimento del menù da parte dei bambini;
- collaborano con il personale educatore del nido alla realizzazione di momenti educativi rivolti ai bambini, inerenti l'alimentazione;
- producono i pasti secondo il menù e le grammature stabilite, operando nel rispetto delle norme previste dalla legislazione igienico-sanitaria e delle procedure contenute nel piano di autocontrollo basato sull'applicazione dei principi del Sistema HACCP .
- provvedono all'acquisto degli alimenti necessari per la preparazione dei pasti, controllandone la qualità, che deve corrispondere a quella prevista dalle schede merceologiche presentate ed

accettate dai fornitori in sede di gara, e la quantità. Contribuiscono, secondo modalità concordate nell'ambito dell'équipe educativa, alla raccolta delle fatture relative ai generi alimentari acquistati e alla loro verifica.

Dietista

Il coordinamento dei centri di cottura dei *nidi d'infanzia* è affidato alla figura di Dietista che ha la funzione di promuovere l'erogazione di un servizio corrispondente agli standard di sicurezza e di qualità, nel rispetto della normativa vigente, e di attuare, in collaborazione con l'équipe educativa di ogni nido, strategie adeguate a favorire un piacevole approccio del bambino ad un'alimentazione corretta.

In relazione a questa funzione, la figura svolge compiti di raccordo tra le cucine dei nidi d'infanzia, di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori di cucina, progetta attività formative e di sperimentazione, promuovendo, quindi, la qualificazione dell'alimentazione al nido.

È referente per gli aspetti nutrizionali correlati al servizio e per la gestione del piano di autocontrollo e delle attività finalizzate alla verifica del rispetto delle norme in materia di igiene degli alimenti nelle diverse fasi del ciclo produttivo.

Contribuisce alla progettazione di percorsi di educazione nutrizionale rivolti ai bambini nell'ambito delle attività del nido, predisponde e coordina momenti di formazione specifica per le famiglie.

Coordinatori/coordinatrici pedagogiche

È garantita la presenza di figure di coordinamento pedagogico in relazione al numero dei servizi, organizzate in una équipe di coordinamento pedagogico che garantisce la coerenza, efficacia e continuità degli interventi.

I coordinatori pedagogici svolgono funzioni di:

- gestione dell'organizzazione interna del servizio educativo;
- partecipazione alla definizione del progetto educativo, al monitoraggio-verifica e alla documentazione della sua realizzazione;
- progettazione e organizzazione della formazione degli operatori;
- promozione della conoscenza e sinergia tra servizi educativi, sociali e sanitari, in un'ottica di comunità educante;

- progettazione di azioni di sostegno alla genitorialità;
- facilitazione e supporto all'attività di progettazione del gruppo di lavoro con sostegno tecnico ed indirizzo al lavoro degli operatori;
- progettazione e supporto ad interventi di accompagnamento rivolti, in particolare, al sostegno e all'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali;
- cura della coerenza dei diversi documenti progettuali con gli aspetti metodologici e gli orientamenti educativi del servizio contenuti nel progetto pedagogico;
- organizzazione di percorsi di valutazione della qualità educativa del servizio.

Modalità di lavoro:

Il gruppo di lavoro degli educatori/insegnanti (équipe educatori/insegnanti)

Tutti gli educatori/insegnanti che operano all'interno di ogni nido/scuola costituiscono un unico gruppo di lavoro (équipe) che si riunisce periodicamente, secondo modalità definite nel Progetto pedagogico, con la partecipazione, in momenti programmati, del coordinatore pedagogico.

Il gruppo di lavoro degli educatori/insegnanti, in raccordo con il coordinatore di riferimento:

- elabora il *Progetto educativo del nido/scuola* e la progettazione educativo-didattica;
- individua, in particolare, le forme e gli strumenti di verifica e di valutazione degli esiti dell'intervento educativo e delle sue modalità di realizzazione.

Agli educatori/insegnanti di sezione è affidata la definizione della progettazione educativa e didattica, l'elaborazione e l'articolazione delle attività e la relativa verifica, in coerenza con le linee definite nel *Progetto educativo*.

Il gruppo di lavoro degli educatori/insegnanti, in accordo con il coordinatore pedagogico, progetta le modalità di condivisione del percorso educativo con le famiglie e le modalità di partecipazione delle stesse alla vita del nido/scuola. Il gruppo di lavoro concorda, inoltre, la partecipazione a progetti di ricerca - formazione e sperimentazione.

Il gruppo di lavoro educativo (équipe educativa)

Il gruppo di lavoro educativo (équipe educativa) è costituito da tutti gli operatori e le operatrici (educatori/insegnanti, personale ausiliario e di cucina, coordinatore pedagogico) del nido/scuola.

Esso si riunisce regolarmente per l'organizzazione e la verifica del servizio.

Il personale incaricato partecipa alle attività di équipe nei termini concordati a livello di contrattazione decentrata.

Il gruppo di lavoro educativo definisce le questioni riguardanti l'organizzazione delle attività del nido/scuola, per quanto concerne i risvolti educativi delle stesse, stabilendo anche le modalità di partecipazione dei collaboratori e delle collaboratrici educativi alle attività educativo - didattiche.

Sono previsti regolari incontri con la coordinatrice pedagogica e, quando necessario, con i responsabili degli uffici del competente Servizio del Comune.

I gruppi di lavoro su progetto

L'attività del personale che opera nei nidi e nelle scuole può prevedere anche la partecipazione a gruppi di lavoro su progetto, che possono essere formati da educatori/insegnanti, oppure da educatori/insegnanti e collaboratori educativi (prevedendo in alcuni casi anche la presenza del personale di cucina) dello stesso nido/scuola o di nidi/scuole diversi, alla presenza o meno dei coordinatori pedagogici, a seconda delle finalità per cui sono costituiti (es: formazione, revisione documenti, ricerche, progetti europei...).

Le interéquipe

Sono previste modalità di lavoro in interéquipe che, in base ai temi trattati, prevedono la rappresentanza delle diverse figure professionali e la presenza dei coordinatori pedagogici e della direzione pedagogica.

L'interéquipe degli educatori/insegnanti è, di norma, costituita da un educatore/insegnante per ogni nido o scuola d'infanzia (due per i nidi e le scuole con più di tre sezioni) e dai coordinatori pedagogici.

L'interéquipe educativa è composta da rappresentanti di educatori/insegnanti e da rappresentanti dei collaboratori educativi e del personale di cucina.

I responsabili organizzativi

L'organizzazione, il funzionamento e la gestione amministrativa dei servizi educativi è garantita dai preposti uffici comunali.

In particolare ad essi compete:

- l'attività finalizzata alla definizione degli organici e alla gestione delle risorse di personale;

- l'attivazione e la gestione delle procedure per le ammissioni dei minori ai servizi;
- la gestione dei rapporti con le famiglie per quanto riguarda la fruizione del servizio (rette, trasferimenti, rinunce, ecc.).

Gli uffici svolgono, inoltre, i seguenti compiti:

- pianificano e garantiscono, d'intesa con i servizi competenti:

- gli interventi manutentivi nei singoli plessi;
 - le procedure e gli atti in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro;
 - l'applicazione e la salvaguardia delle norme igienico - sanitarie;
-
- gestiscono le relazioni con gli organismi di partecipazione;
 - gestiscono le forniture e il controllo delle spese dei singoli servizi;
 - effettuano il controllo e il monitoraggio della qualità gestionale e delle principali variabili organizzative dei servizi, al fine di individuare, in tempo utile, le criticità e predisporre i necessari correttivi.

6. L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO D'INFANZIA

A chi è rivolto

A tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi in regola con le norme vigenti in materia sanitaria. È accordata priorità ai bambini residenti, ai bambini con disabilità e ai bambini in carico al servizio sociale, anche se non residenti. L'Amministrazione comunale approva e rende pubblici i criteri di selezione/ammissione e le modalità di iscrizione.

Periodo di apertura e orari

I nidi sono aperti da settembre a giugno. Durante l'anno osservano periodi di sospensione delle attività educative in analogia con quanto previsto dal calendario scolastico regionale.

Nel mese di luglio sono previsti prolungamenti estivi in alcuni plessi, organizzati in relazione alla effettiva domanda degli utenti e riservati alle famiglie in cui i genitori (o l'unico genitore) sono impegnati in attività lavorativa.

I nidi d'infanzia sono aperti cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria che va dalle 7,30 alle 18,30. Nell'ambito di tale fascia, possono essere previste, in relazione all'analisi dei bisogni dell'utenza e alla programmazione complessiva del servizio, tipologie orarie diverse:

nidi a tempo lungo (7.30/18.30)

(per i bambini di età inferiore all'anno, la permanenza pomeridiana è consentita fino alle 16.30)

nidi a tempo corto (7.30/16.00)

Nell'ambito dell'orario di apertura del servizio sono definite entrate e uscite diversificate.

La fruizione del servizio dalle ore 16,00 alle ore 18,30 è riservata alle famiglie in cui i genitori (o l'unico genitore) sono impegnati in attività lavorative pomeridiane.

Il servizio di prolungamento pomeridiano ed estivo è gestito in appalto da imprese che impiegano personale qualificato, nell'ambito di un progetto educativo condiviso.

Sezioni

I nidi d'infanzia sono strutturati in sezioni. La sezione rappresenta il nucleo organizzativo di base e il contesto di appartenenza privilegiato per i bambini. I nidi comunali sono strutturati su un numero di sezioni che può andare da 1 a 4.

Il numero dei bambini che compone la sezione tiene conto della loro età, delle caratteristiche strutturali del servizio, del rapporto numerico tra personale e bambini iscritti previsto dalle vigenti norme regionali.

La composizione del gruppo sezione è tendenzialmente per età omogenea per i bimbi dai 3 ai 12 mesi e eterogenea per i bambini di età superiore. Nella definizione delle sezioni eterogenee si presta attenzione all'equilibrio delle diverse fasce d'età.

Le sezioni che vengono attivate per ogni struttura sono definite, di anno in anno, al termine delle iscrizioni, in base all'età dei bambini che fanno domanda di ammissione al nido.

Ambientamento

La qualità dell'ambientamento è fondamentale per una positiva frequenza del bambino al nido; per questo le équipe educative definiscono uno specifico progetto, condiviso con i genitori in occasione dell'Assemblea dei nuovi iscritti.

Bambini nuovi iscritti

L'ambientamento del bambino nuovo iscritto si svolge a piccoli gruppi, con date di avvio diverseificate, secondo una calendarizzazione che viene concordata durante l'Assemblea dei nuovi iscritti.

È prevista una gradualità nei tempi di permanenza e nel distacco dalla figura genitoriale.

Di norma, l'ambientamento di una sezione si completa entro 6 settimane dall'apertura del servizio.

L'ambientamento del singolo bambino, a fronte di una continuità della frequenza, avviene secondo la seguente tempistica:

- Nei primi giorni, la frequenza è parziale (a partire da un'ora) ed è richiesta la presenza, secondo tempi e modalità concordati con le educatrici, di una figura genitoriale che possibilmente garantisca una continuità durante questo periodo. Tale presenza è prevista per almeno tre giorni, ma può essere prolungata in caso di necessità. La figura genitoriale garantisce, comunque, la reperibilità anche per i giorni successivi, fino al completamento dell'ambientamento.
 - Di norma nell'arco della prima settimana di frequenza del bambino, i tempi di permanenza al nido aumentano gradualmente fino a comprendere il momento del pasto.
 - Entro la seconda settimana, di norma, viene proposto il momento del riposo pomeridiano (per coloro che permangono nel servizio oltre le 13).
- Indicativamente dopo una settimana di uscita entro le 16 sarà possibile per coloro che ne fanno richiesta l'introduzione del prolungamento pomeridiano.

Per i bambini in età 3-12 mesi, il momento del sonno pomeridiano è previsto a partire dalla terza settimana, salvo situazioni particolari, da concordare con le educatrici.

Per facilitare la conciliazione con gli impegni lavorativi dei genitori, i tempi dell'ambientamento sono gestiti in maniera flessibile, con modalità individualizzate, nel rispetto del benessere del bambino.

Nelle sezioni dove sono presenti bambini frequentanti dall'anno precedente, i nuovi iscritti iniziano l'ambientamento dopo il “ri-ambientamento” dei bambini già frequentanti.

Bambini già frequentanti

Per i bambini già frequentanti dall'anno precedente è previsto un periodo dedicato al “ri-ambientamento”, finalizzato a ricostituire il gruppo sezione e a rinsaldare i riferimenti spaziali e relazionali dopo le vacanze estive.

Di norma il riambientamento avviene, secondo la seguente tempistica:

- Nei primi cinque giorni, è prevista la frequenza fino alle ore 13.00
- Dal sesto giorno è proposto il sonno pomeridiano e la permanenza è possibile fino alle ore 16.00
- Dal settimo giorno di frequenza è possibile la permanenza a tempo pieno (fino all'orario

richiesto).

Bambini trasferiti da altri servizi educativi

L'ambientamento dei bambini trasferiti da altri servizi educativi avviene di norma dopo il riambientamento dei bambini già frequentanti dall'anno precedente e si svolge indicativamente in tre giorni. La presenza del genitore è prevista per il primo giorno, ma può essere prolungata in relazione a specifiche valutazioni concordate con le educatrici.

In fase di ambientamento dei bambini nuovi iscritti o trasferiti da altri servizi, sono previsti colloqui fra educatrici e genitori per uno scambio di informazioni sulla storia del bambino e sulla organizzazione della vita del servizio.

Organizzazione del personale

Per il funzionamento dei nidi d'infanzia viene assicurata la presenza delle unità di personale educatore, di collaboratori educativi e di personale di cucina, nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa regionale vigente. Gli organici del personale sono definiti dagli uffici competenti del Comune mediante momenti di confronto con il Coordinamento pedagogico al fine di assicurare la funzionalità dell'organizzazione alle esigenze educative e didattiche del nido. In presenza di bambini con disabilità e in relazione alle specifiche esigenze, sono assicurati gli opportuni accorgimenti in ordine al numero degli educatori e alle modalità organizzative. Sono garantite le sostituzioni, in caso di assenza di unità di personale, tenendo conto delle esigenze del servizio e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dagli accordi decentrati.

La gestione dei servizi di sostegno educativo, di prolungamento pomeridiano ed estivo è affidata a terzi, in una logica di integrazione e confronto costanti volti a garantire la continuità e la coerenza del servizio nel suo complesso.

Una giornata tipo

La giornata tipo al nido si svolge indicativamente secondo la seguente articolazione:

7.30 – 9.00: ingresso dei bambini

9.00 – 9.30: frutta

9.30 – 10.45: attività di gioco, proposte didattiche o riposo, a seconda delle età

10.45 – 11.15: preparazione al pranzo

11.15-12: pranzo

12.00 – 12.30: gioco e preparazione per l’uscita o il riposo

12.30 – 13.00: prima uscita

12.30 – 15.00: riposo e alzata

15.00-15.30: merenda

15.30 – 16.00: seconda uscita

Prolungamento pomeridiano (nidi a tempo lungo)

16.00 – 18.30: gioco e terza uscita

Alimentazione

Ogni nido è dotato di un centro di cottura interno adeguatamente attrezzato e autorizzato dall’Azienda U.S.L., in cui opera il personale necessario a garantirne il funzionamento. L’obiettivo primario del servizio consiste nell’offrire ai bambini che frequentano il nido un pasto sicuro dal punto di vista igienico, equilibrato sotto il profilo nutrizionale e gradevole in termini di qualità organolettiche.

In relazione alla qualità delle materie prime è previsto l’utilizzo di prodotti certificati biologici ed esenti da organismi geneticamente modificati.

L’obiettivo primario del servizio è quello di indirizzare il bambino verso un’alimentazione razionale, variata ed equilibrata, coinvolgendo nel discorso “nutrizionale” anche la famiglia.

Il progetto nutrizionale nel nido d’infanzia comprende:

- uno spuntino a base di frutta fresca di stagione nella prima parte della mattina;
- il pranzo composto da un primo ed un secondo o, in alternativa, da un piatto unico costituito da carboidrati e proteine animali o vegetali, un contorno di verdura cotta e/o cruda di stagione, pane e frutta fresca di stagione;
- una merenda.

La preparazione dei pasti avviene seguendo il menù del giorno indicato nella tabella dietetica elaborata dalla figura di dietista responsabile dei centri cottura pasti dei nidi d’infanzia ed approvata dal servizio competente dell’Azienda U.S.L.

La tabella dietetica è redatta in accordo con le indicazioni fornite dalle linee guida di riferimento circa le grammature degli alimenti, le frequenze di consumo e gli abbinamenti delle pietanze.

I centri di cottura dei nidi d’infanzia garantiscono l’elaborazione di diete speciali per particolari esigenze cliniche degli utenti e di diete richieste dalle famiglie per motivi etico-religiosi o

culturali.

Nei casi previsti dalla norma i pasti possono essere preparati in strutture esterne al nido e veicolati nel rispetto delle specifiche prassi igienico-sanitarie.

7. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

A chi è rivolta

Alle scuole dell'infanzia possono essere ammessi tutti i bambini di età compresa fra i tre e i sei anni in regola con le norme vigenti in materia sanitaria. È accordata priorità ai bambini residenti, ai bambini con disabilità e ai bambini in carico al servizio sociale, ancorché non residenti. L'Amministrazione comunale approva e rende pubblici i criteri di selezione/ammissione e le modalità di iscrizione.

Periodo di apertura e orari

Le scuole dell'infanzia funzionano da settembre a giugno. Durante l'anno osservano periodi di sospensione delle attività educative in analogia con quanto previsto dal calendario scolastico regionale. Le scuole dell'infanzia sono aperte cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria che va dalle 7,30 alle 18,30. La fruizione del servizio dalle ore 14,30 alle ore 18,30 è riservata alle famiglie in cui i genitori (o l'unico genitore) sono impegnati in attività lavorative pomeridiane. Nel mese di luglio possono essere realizzati prolungamenti estivi, in relazione all'effettiva domanda degli utenti. La fruizione del servizio di prolungamento estivo è riservata alle famiglie in cui i genitori (o l'unico genitore) sono impegnati in attività lavorativa. Il servizio di prolungamento pomeridiano ed estivo è gestito in appalto da imprese che impiegano personale qualificato, nell'ambito di un progetto educativo condiviso.

Sezioni

Il modello organizzativo delle scuole comunali è strettamente collegato all'identità pedagogica della scuola d'infanzia, come segmento del percorso educativo del bambino che, in una logica di continuità 0 - 6 anni, copre la fascia di età 3- 6 anni. Le scuole d'infanzia comunali sono strutturate di norma in sezioni di massimo 25 bambini, che possono diventare 26 in presenza di un bambino con disabilità, prevedendo l'attivazione di interventi di sostegno educativo-didattico attraverso l'assegnazione di figure professionali specifiche. Vi sono scuole dell'infanzia a tre o sei sezioni, di norma omogenee per età, oppure a due sezioni, eterogenee per età. A livello di singola scuola, possono essere previste, nell'ambito della progettazione educativo-didattica, attività d'intersezione.

Nelle scuole a sei sezioni, in particolare, vengono garantiti momenti di programmazione comune del lavoro fra i team docenti delle sezioni omogenee per età.

Ambientamento

La qualità dell'ambientamento è fondamentale per una positiva frequenza del bambino a scuola; per questo le équipe educative definiscono uno specifico progetto, che si basa sui principi di gradualità di frequenza e gradualità di distacco dalla figura genitoriale; il progetto viene presentato ai genitori in sede di assemblea dei nuovi iscritti.

Bambini nuovi iscritti

L'ambientamento nella scuola avviene a piccoli gruppi, garantendo continuità e gradualità di tempi di permanenza e può prevedere la presenza (in momenti concordati) di una figura genitoriale.

L'ambientamento del singolo bambino (pranzo e permanenza fino alle 14.25) avviene in tre giorni.

La frequenza del prolungamento pomeridiano è possibile a partire dal termine dell'ambientamento dell'intero gruppo sezione, che di norma si conclude in otto giorni lavorativi.

Nell'ambito di queste indicazioni generali, possono essere previsti tempi e modalità di ambientamento diversi concordati tra scuola e famiglia.

In caso di nuove iscrizioni o trasferimenti nelle sezioni 4 e 5 anni, per l'ambientamento le insegnanti prenderanno accordi con le famiglie.

In fase di ambientamento dei bambini nuovi iscritti o trasferiti da altri servizi, sono previsti **colloqui** fra insegnanti e genitori per uno scambio di informazioni sulla storia del bambino e sull'organizzazione del servizio.

Bambini già frequentanti

Per i bambini già frequentanti è prevista per i primi due giorni la permanenza fino alle ore 14.25, mentre la frequenza del servizio pomeridiano fino alle 18.30 è possibile dal terzo giorno.

Organizzazione del personale

Per il funzionamento delle scuole d'infanzia viene assicurata la presenza delle unità di personale insegnante previste dal CCNL degli Enti Locali e di collaboratori educativi. Gli organici del personale sono definiti dagli uffici del competente servizio del Comune mediante momenti di confronto con il Coordinamento pedagogico al fine di assicurare la funzionalità

dell’organizzazione alle esigenze educative e didattiche della scuola.

Il modello organizzativo prevede l’assegnazione di due insegnanti per la sezione dei bambini di tre anni; per le sezioni di bambini di quattro e cinque anni è previsto un team di tre insegnanti, di cui una insegnante referente per sezione e una insegnante progettista che opera su entrambe le sezioni. Per le scuole a sei sezioni, l’insegnante progettista opera sulle due sezioni parallele omogenee per età.

In presenza di bambini con disabilità, gli organici sono integrati con figure professionali specifiche per il sostegno educativo e didattico all’inclusione scolastica.

Sono garantite le sostituzioni in caso di assenza di unità di personale, tenendo conto delle esigenze del servizio e nel rispetto di quanto previsto dal contratto nazionale collettivo di lavoro e dagli accordi decentrati.

Sono previste, inoltre, figure professionali specifiche per il servizio di Atelier (*vedi paragrafo 8*).

Nel rispetto della normativa vigente, per coloro che scelgono di avvalersene, è prevista la figura dell’insegnante di religione cattolica.

La gestione dei servizi di sostegno educativo e didattico, di prolungamento pomeridiano ed estivo è affidata a terzi, in una logica di integrazione e confronto costanti volti a garantire la continuità e la coerenza del servizio nel suo complesso.

Una giornata tipo

La giornata tipo alla scuola dell’infanzia si svolge indicativamente secondo la seguente articolazione:

7.30 – 8.45: ingresso dei bambini

9.00 – 9.15: merenda a base di frutta

9.15 – 11.30: attività di gioco, proposte didattiche

11.30 – 12.00: preparazione al pasto

12.00 – 12.30: pranzo

12.30 – 13.00: prima uscita

13.30 – 14.25: seconda uscita

14.00 – 15.45: riposo/attività di gioco per i bambini che non dormono

15.45 – 16.15: risveglio e merenda

16.15 – 18.30: terza uscita e attività di gioco

Nell'ambito di questa scansione, l'organizzazione oraria può essere adattata in relazione alle specifiche caratteristiche di alcuni plessi.

Alimentazione

Il servizio mensa nelle scuole comunali è garantito, di norma, dal centro di cottura del Comune di Forlì gestito da personale qualificato che prepara quotidianamente i pasti seguendo le linee dettate dall'Istituto nazionale della nutrizione. Per l'elaborazione del pasto sono utilizzati prodotti esenti da organismi geneticamente modificati, dando priorità a quelli certificati biologici e di alta qualità. Il pasto, una volta preparato, è confezionato e predisposto per la distribuzione in appositi contenitori termici. La distribuzione e lo sporzionamento sono garantite da personale qualificato. La cucina garantisce l'elaborazione di diete speciali per particolari esigenze cliniche degli utenti e di diete richieste dalle famiglie per motivi etico-religiosi o culturali. L'obiettivo primario del servizio è quello di indirizzare il bambino verso un'alimentazione razionale, variata, non eccessiva ed equilibrata cercando di superare le difficoltà che possono derivare da abitudini alimentari già assunte, coinvolgendo nel discorso "nutrizionale" anche la famiglia.

Il progetto nutrizionale nella scuola dell'infanzia comprende:

- la colazione (per i bambini che entrano entro le 8.00);
- uno spuntino a base di frutta fresca di stagione nella prima parte della mattina;
- il pranzo composto da un primo ed un secondo o, in alternativa, da un piatto unico costituito da carboidrati e proteine animali o vegetali, un contorno di verdura cotta e/o cruda di stagione, pane e frutta fresca di stagione;
- una merenda

8. L' Atelier “Come Ti di Luna”

L'Atelier “Come Ti di Luna” è un servizio del Comune di Forlì che caratterizza e qualifica l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia comunali, proponendo percorsi didattici nei quali l'arte è intesa come linguaggio educativo fondamentale.

Le atelieriste, insegnanti con esperienza e formazione specifica sui temi della didattica dell'arte e della mediazione del patrimonio museale, propongono ai bambini percorsi di conoscenza del mondo attraverso l'arte. Nei progetti didattici proposti, l'arte viene concepita ed utilizzata come opportunità per il bambino e la bambina per sentire, osservare, intuire, conoscere e

rappresentare la realtà, oltre che come modalità comunicativa ed espressiva. Grazie alle esperienze offerte, che si basano sul fare e sul sentire, si offrono ai bambini opportunità per sviluppare uno sguardo curioso, interrogativo, e creativo verso il mondo.

In ogni scuola dell'infanzia comunale, è presente uno spazio specifico dedicato alle attività di didattica dell'arte condotte dalla figura dell'atelierista.

Lo svolgimento dei progetti è garantito nelle scuole dell'infanzia e, in via sperimentale, può essere previsto anche al nido.

L'Atelier, oltre a realizzare i progetti direttamente nei servizi scolastici comunali, collabora con il Servizio Cultura e Turismo per la realizzazione delle attività di didattica museale rivolte a tutte le scuole dell'infanzia del territorio, delle diverse tipologie gestionali.

In linea generale, il target di età di riferimento per le proposte dell'Atelier può andare dal nido alla scuola dell'infanzia; qualche esperienza può essere adattata anche ai primi due anni della primaria.

Oltre alla realizzazione dei progetti di didattica dell'arte nelle scuole dell'infanzia comunali e alla collaborazione con i musei per la didattica museale, l'Atelier propone i seguenti servizi rivolti a nidi e scuole dell'infanzia.

SPORTELLO DI CONSULENZA

Lo Sportello di consulenza dell'Atelier consente alle educatrici e insegnanti di ricevere supporto specialistico rispetto a possibili percorsi artistici da inserire nella loro progettazione di sezione e realizzare in autonomia.

Lo Sportello è incentrato su alcuni kit (proposte curricolari in valigia) e percorsi didattici, ideati e testati dall'Atelier nelle scuole comunali. Grazie allo Sportello, le insegnanti possono conoscere e riproporre tali percorsi, anche adattandoli, con la guida operativa delle atelieriste.

KIT DIDATTICI

Si tratta di proposte formative a tema, frutto della rielaborazione di alcuni significativi progetti sperimentati in passato dall'Atelier nelle scuole dell'infanzia e nei nidi comunali.

I kit consistono in un apparato di schede esplicative delle attività da proporre e materiali di diverso tipo, da utilizzare per la realizzazione delle attività stesse, contenuti in apposite

valigette (o altri contenitori). Sono rivolti a insegnanti ed educatori per facilitare/guidare la riproposizione dei percorsi.

È possibile sia la consultazione che il prestito dei kit.

BIBLIOTECA

La biblioteca si compone di una dotazione di testi riguardanti la tematica dell'arte: cataloghi, documentazioni sul patrimonio artistico della città di Forlì, monografie di artisti, libri e riviste, testi e collane di didattica dell'arte, opere di letteratura per l'infanzia sui temi dell'arte e dell'educazione al bello. La biblioteca offre servizio di consultazione e prestito a tutto il sistema delle scuole dell'infanzia del territorio, a studenti ed operatori del settore.

L'Atelier, infine, realizza attività centrate sulla didattica dell'arte e/o sulla conoscenza del patrimonio artistico e culturale cittadino rivolte a genitori e bambini, nell'ambito della collaborazione con il Centro Famiglie della Romagna Forlivese e/o di altre iniziative a carattere istituzionale.

9. LA BIBLIOTECA PEDAGOGICA “DUILIO SANTARINI”

Un servizio per la qualificazione dei servizi educativi 0/6 anni è la Biblioteca Pedagogica “Duilio Santarini”, gestita direttamente dal Coordinamento Pedagogico del Comune di Forlì. Si rivolge principalmente ai professionisti che a vario titolo si occupano di scuola ed educazione, quali insegnanti, educatori, collaboratori educativi, pedagogisti, psicologi, operatori socio-sanitari, studenti, ma rappresenta una risorsa anche per le fami la cittadinanza.

Promuove la diffusione e condivisione sul territorio di una cultura dell'infanzia e sostiene la formazione permanente degli operatori dei servizi educativi, nell'ottica della costruzione e del mantenimento di un sistema formativo integrato competente e di qualità.

È intitolata al maestro *Duilio Santarini*, figura fondamentale che ha contribuito negli anni '70 alla nascita e allo sviluppo dei servizi educativi forlivesi.

È specializzata sulle tematiche di tipo pedagogico, in particolare legate alla fascia 0/6 anni.

Offre un regolare servizio di apertura al pubblico per la consultazione e il prestito, anche interbibliotecario, la consulenza per ricerche tematiche e per la progettazione e produzione di documentazioni educative, anche multimediali; organizza mostre, incontri formativi e seminari sui temi emergenti in campo educativo. La Biblioteca fa parte della Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino.

Presso la biblioteca è disponibile una selezione specifica di albi illustrati, da cui l'insegnante e il genitore possono trarre spunto per affrontare con i bambini tematiche particolarmente difficili e delicate.

10. IGIENE, SALUTE E SICUREZZA

IGIENE DEGLI AMBIENTI

Una corretta e sicura igiene ambientale deriva da conoscenze e operazioni plurime.

Le modalità di utilizzo dei prodotti e delle attrezzature di pulizia, le procedure e le tecniche di pulizia adottate dal personale collaboratore sono riportate nel piano delle pulizie di cui ciascun plesso è dotato e sono conformi a quanto stabilito dall'Azienda USL.

NORME SANITARIE

La tutela della salute dei bambini frequentanti i nidi e le scuole dell'infanzia è assicurata dalla Pediatria di comunità, in base a quanto previsto dai “*Criteri Igienico Sanitari per la frequenza nelle comunità educative e scolastiche*” approvate dalla competente Azienda USL.

Costituiscono parte integrante del suddetto documento: le indicazioni per il divezzamento a casa e al nido e l'insieme delle procedure relative alla gestione delle diete speciali, all'utilizzo del latte materno nei servizi educativi, alla somministrazione dei farmaci al nido e a scuola e all'utilizzo dei pannolini lavabili nei servizi educativi per l'infanzia.

SICUREZZA

Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia è garantito un adeguato rapporto spazio (interno ed esterno)/bambini nel rispetto delle normative vigenti, regionali e statali.

I Servizi tecnici comunali, ciascuno per le rispettive competenze, garantiscono l'ordinaria e la straordinaria manutenzione degli edifici che ospitano nidi e scuole dell'infanzia, la cura e la sicurezza degli ambienti interni e degli spazi verdi esterni, arredi e giochi compresi.

Particolare attenzione è riservata al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.): in ogni nido/scuola il personale docente e ausiliario viene formato e addestrato all'Antincendio e al Primo Soccorso e tra il personale formato viene individuata almeno una figura per ogni plesso che assume il compito di coordinare tutte le azioni previste dal Piano di Emergenza. Prove di evacuazione vengono effettuate più volte durante l'anno scolastico, nel rispetto della normativa; così come vengono più volte simulate altre tipologie di emergenza, coerentemente con le indicazioni della Protezione Civile.

11. OCCASIONI E ORGANISMI DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione attiva da parte delle famiglie alla vita dei servizi rappresenta un diritto e un'opportunità preziosa, grazie alla quale si sviluppano processi di coinvolgimento e di collaborazione, si strutturano le forme dell'incontro e della comunicazione e si concretizza l'esercizio di responsabilità.

La promozione della partecipazione dei genitori si sostanzia nella condivisione del progetto pedagogico, nella cura delle informazioni, nell'organizzazione di momenti di incontro formali e informali. Essa è tesa a costruire un'alleanza educativa e una progettualità coerente e condivisa, per assicurare continuità educativa all'esperienza dei bambini.

La progettazione e realizzazione di differenti occasioni di incontro con le famiglie è funzionale a promuovere i diversi gradi di partecipazione, al fine di costruire, progressivamente, un contesto educativo integrato servizi-famiglia di tipo collaborativo, nel quale il progetto educativo del nido e della scuola dell'infanzia si intreccia con il progetto educativo della famiglia.

Già nell'open day si possono rinvenire le premesse alla costruzione della partecipazione, in questo momento prendono forma i primi dialoghi tra il personale dei servizi e le famiglie, si esplicitano i riferimenti pedagogici e organizzativi, si visitano gli spazi.

Un momento fondamentale di avvio dell'esperienza all'interno dei servizi 0-6 è rappresentato dall'ambientamento, è l'inizio di un percorso di conoscenza e di condivisione che richiede gradualità e tempi distesi. La qualità dell'ambientamento è determinante per una positiva frequenza del bambino e per la costruzione di un'alleanza educativa tra operatori e famiglie, per questo le équipe educative definiscono uno specifico progetto condiviso con i genitori in occasione dell'assemblea dei nuovi iscritti.

In fase di ambientamento sono previsti colloqui tra educatrici/insegnanti e genitori per uno scambio di informazioni sulla storia del bambino e sull'organizzazione della vita del nido e della scuola dell'infanzia. Durante l'anno educativo-scolastico sono programmati altri momenti individualizzati di confronto, finalizzati alla condivisione di aspetti relativi al percorso di crescita dei bambini. I colloqui possono essere richiesti, oltre che dagli educatori/insegnanti, dai genitori, in base a proprie particolari necessità.

Occasioni fondamentali di partecipazione sono, inoltre, rappresentate dai momenti assembleari. All'inizio di ogni anno educativo-scolastico viene organizzata l'assemblea generale per presentare alle famiglie gli operatori, l'organizzazione del servizio e l'offerta formativa specifica. In corso d'anno vengono programmate assemblee di sezione per condividere con le famiglie le linee progettuali e i percorsi educativi e didattici e promuovere il confronto fra genitori ed educatori/insegnanti.

L'esercizio della partecipazione dei genitori alla vita dei servizi è garantito dall'istituzione di alcuni organismi rappresentativi: il Comitato di gestione e la Consulta. Nell'assemblea generale di inizio anno vengono eletti i genitori componenti del Comitato di gestione e i rappresentanti dei genitori nelle Commissioni della Consulta.

Il Comune riconosce altre forme di partecipazione, quali le Associazioni dei genitori, aventi lo scopo di promuovere, collaborare e sostenere la vita dei nidi e delle scuole dell'infanzia, arricchendola e sviluppando un virtuoso legame con il territorio.

Gli organismi della partecipazione e il loro funzionamento sono disciplinati dal Regolamento dei servizi educativi e scolastici del Comune di Forlì.

12. ACCESSO AI SERVIZI E CONTRIBUZIONE

ACCESSO AI NIDI D'INFANZIA

Si accede al servizio tramite domanda d'iscrizione. Le modalità e i tempi di presentazione delle domande (indicativamente nei mesi di marzo-aprile), sono stabiliti annualmente e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Forlì www.comune.forli.fc.it nella sezione Nidi d'Infanzia.

La selezione delle domande avviene in base a criteri approvati dall'amministrazione comunale e resi pubblici.

L'accettazione del posto al Nido comporta il pagamento di una quota, non rimborsabile, il cui importo è annualmente stabilito contestualmente alle rette.

Gli utenti concorrono alla parziale copertura dei costi sostenuta dal Comune con una retta mensile che prevede una differenziazione tariffaria in ragione della tipologia di servizio utilizzata:

- a) tempo ridotto (orario uscita 12,30/13,00);
- b) tempo normale (orario uscita 15,30/16,00);
- c) tempo prolungato (orario uscita oltre le 16,00)

La quota mensile viene individuata sulla base di una gradualità nella contribuzione degli utenti secondo principi di equità e solidarietà, in relazione alle effettive condizioni socio-economiche delle famiglie.

All'interno del ciclo scolastico del Nido, la conferma del posto per gli anni successivi a quello di iscrizione, è automatica.

Il ritiro dal servizio può avvenire per iscritto, in qualsiasi momento dell'anno secondo le modalità previste dal Regolamento Tariffario approvato con Deliberazione C.C. n. 31 del 15/05/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso di prolungate ed ingiustificate assenze e/o ricorrenti trasgressioni delle norme di funzionamento dei servizi, è prevista la decadenza del diritto di frequenza.

ACCESSO ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Si accede al servizio tramite domanda d'iscrizione. Le modalità e i tempi di presentazione delle domande (indicativamente nei mesi di gennaio-febbraio) sono stabiliti, annualmente, da apposita Circolare Ministeriale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Forlì www.comune.forli.fc.it nella sezione Scuole d'Infanzia.

La selezione delle domande avviene in base a criteri approvati dall'amministrazione comunale e

resi pubblici.

L'accettazione del posto alla Scuola comporta l'attribuzione di una retta mensile a carico degli utenti composta da:

- a) quota per il servizio di ristorazione scolastica (quota fissa di servizio + quota pasto per numero dei pasti effettivamente consumati);
- b) quota fissa di frequenza mensile;
- c) quota fissa per il servizio pomeridiano, se richiesto (calcolata in relazione all'entità del servizio: due pomeriggi la settimana o più di due pomeriggi la settimana).

La retta mensile di frequenza viene individuata sulla base di una gradualità nella contribuzione degli utenti secondo principi di equità e solidarietà, in relazione alle effettive condizioni socio-economiche delle famiglie.

All'interno del ciclo scolastico della Scuola, la conferma del posto per gli anni successivi a quello di iscrizione, è automatica.

Il ritiro dal servizio può avvenire per iscritto, in qualsiasi momento dell'anno secondo le modalità previste dal Regolamento Tariffario approvato con Deliberazione C.C. n. 31 del 15/05/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso di prolungate ed ingiustificate assenze e/o ricorrenti trasgressioni delle norme di funzionamento dei servizi, è prevista la decadenza del diritto di frequenza.

CONTRIBUZIONE

Le agevolazioni tariffarie sono attribuite tenendo conto di criteri economico-sociali determinati in base alla Dichiarazione ISEE disciplinata dal DPCM 159/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

La retta personalizzata calcolata in base al valore ISEE (il cui tetto massimo viene determinato di anno in anno dalla Giunta Regionale) resta valida per tutto l'anno scolastico.

Le agevolazioni tariffarie non hanno carattere obbligatorio per cui, agli utenti che non richiedono la dichiarazione ISEE o che superano il tetto massimo stabilito o che non autorizzano l'ufficio competente alla consultazione, viene applicata la tariffa massima prevista per la tipologia del servizio richiesto.

Gli uffici competenti provvedono, annualmente, a fornire la più ampia informazione sulle modalità di iscrizione ed applicazione delle rette.

Per tutte le informazioni riguardanti le modalità di accesso, iscrizione/rinuncia, tariffe e

regolamenti vigenti, si rimanda al sito del Comune di Forlì www.forli.fc.it che viene aggiornato periodicamente.

13. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

INFORMAZIONI E PRATICHE AMMINISTRATIVE RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI (iscrizioni, ammissioni, conferme, rette, trasferimenti, rinunce, tariffe, Regolamenti, etc.)

Sportello Unico dei Servizi Educativi e Scolastici Via C. Sforza, 16 (Piano terra)

Tel. 0543/712340/712325/712116/712425 - E-mail info.scuolainfanzia@comune.forli.fc.it
(iscrizioni, ammissioni, conferme, trasferimenti, rinunce, Regolamenti, etc.)

Tel. 0543/712115/712388 - E-mail sistematariffario@comune.forli.fc.it
(rette, tariffe, conferme, addebiti bancari, attestazioni pagamento, pagamenti on-line, etc)

- **INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE DEI NIDI/SCUOLE** (assegnazione organici, gestione graduatorie per incarichi e supplenze, rapporti con cooperative per servizio di prolungamento pomeridiano ed estivo nei nidi e nelle scuole e servizio di ausiliariato nelle scuole dell'infanzia, rapporti coi servizi comunali di supporto - edilizia pubblica, prevenzione e protezione, logistica, ambiente, verde pubblico, etc.)

Unità Infanzia Via C. Sforza, 16 (Piano ammezzato)

Tel. 0543/712380/712381/712385/712803 - E-mail ufficiosupplenze@comune.forli.fc.it